



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 22 febbraio 2021

Comune di Arese
lunedì, 22 febbraio 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 23 febbraio 2021

Comune di Arese

23/02/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 50		3
<hr/>			
22/02/2021	ilgiorno.com	<i>MONICA GUERCI</i>	4
<hr/>			
22/02/2021	Msn		5
<hr/>			

Il Giorno (ed. Milano) Comune di Arese

Variante inglese, Arese nel mirino

Controllo sugli allievi di 5 classi della media Pellico, venuti in contatto con un docente bollatese positivo

ARESE di Monica Guerci Parte uno screening mirato tra i ragazzini di 5 classi di una scuola media di **Arese**: la preoccupazione è che possa diffondersi il contagio della variante inglese che ha indotto a creare la "zona rossa" a Bollate. Un docente residente a Bollate, infatti, è risultato positivo al Covid. Alla media Silvio Pellico si è quindi deciso di sottoporre a tampone gli studenti e il personale venuti a contatto con quel docente.

«Questa precauzione è finalizzata a ridurre il rischio di diffusione», si legge nella comunicazione alle famiglie.

A quanto risulta, però, in attesa di effettuare il tampone, l'attività didattica in presenza prosegue. Mentre per chi non aderirà al test «si renderà necessario interrompere la frequenza scolastica. Per 14 giorni dalla data dell' appuntamento». Un' incongruenza tutta da chiarire. E la sindaca Michela Palestra fa notare che le amministrazioni dei comuni confinanti con Bollate sono state lasciate senza indicazioni su come comportarsi con i bambini delle scuole dell' obbligo e il personale

proveniente dalla "zona rossa" (mentre per i ragazzi delle superiori di tutto il circondario di Bollate è stata subito attivata la didattica a distanza). «Ad **Arese** abbiamo 40 allievi delle scuole dell' obbligo che arrivano da Bollate, cui va aggiunto anche il personale che da Bollate viene a lavorare nelle nostre scuole - dice la sindaca -. Ci siamo chiesti con i dirigenti scolastici come avremmo dovuto comportarci dato che questa cosa non era stata precisata da nessuno. Ho quindi informato la Prefettura e poi mi sono confrontata con i sindaci più vicini». Nelle scorse settimane in una delle scuole primarie di **Arese** si sono verificati alcuni casi di positività: 5 classi (su 10) sono finite in quarantena. «Una situazione già superata - dice Palestra - da oggi (ieri per chi legge) rientra la prima classe e via via seguiranno le altre». Tanti gli alunni coinvolti contro un numero di casi positivi che invece rimane a livelli sotto la linea di guardia.

Situazione potenzialmente a rischio anche a Novate Milanese, dove sono ben 122 i bambini bollatesi che frequentano le scuole dell' obbligo.

A Baranzate e Garbagnate non ci sono bambini bollatesi tra gli allievi di elementari e medie, mentre a Paderno Dugnano sono 3 i bollatesi iscritti alle scuole dell' obbligo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Variante inglese: Arese nel mirino

Controllo sugli allievi di 5 classi della media Pellico, venuti in contatto con un docente bollatese positivo

MONICA GUERCI

Arese (Milano), 23 febbraio 2021 - Parte uno screening mirato tra i ragazzini di 5 classi di una scuola media di **Arese**: la preoccupazione è che possa diffondersi il contagio della variante inglese che ha indotto a creare la 'zona rossa' a Bollate. Un docente residente a Bollate, infatti, è risultato positivo al Covid. Alla media Silvio Pellico si è quindi deciso di sottoporre a tampone gli studenti e il personale venuti a contatto con quel docente. "Questa precauzione è finalizzata a ridurre il rischio di diffusione", si legge nella comunicazione alle famiglie. A quanto risulta, però, in attesa di effettuare il tampone, l'attività didattica in presenza prosegue. Mentre per chi non aderirà al test "si renderà necessario interrompere la frequenza scolastica. Per 14 giorni dalla data dell'appuntamento". Un'incongruenza tutta da chiarire. E la sindaca Michela Palestra fa notare che le amministrazioni dei comuni confinanti con Bollate sono state lasciate senza indicazioni su come comportarsi con i bambini delle scuole dell'obbligo e il personale proveniente dalla 'zona rossa' (mentre per i ragazzi delle superiori di tutto il circondario di Bollate è stata subito attivata la didattica a distanza).

"Ad **Arese** abbiamo 40 allievi delle scuole dell'obbligo che arrivano da Bollate, cui va aggiunto anche il personale che da Bollate viene a lavorare nelle nostre scuole - dice la sindaca -. Ci siamo chiesti con i dirigenti scolastici come avremmo dovuto comportarci dato che questa cosa non era stata precisata da nessuno. Ho quindi informato la Prefettura e poi mi sono confrontata con i sindaci più vicini". Nelle scorse settimane in una delle scuole primarie di **Arese** si sono verificati alcuni casi di positività: 5 classi (su 10) sono finite in quarantena. "Una situazione già superata - dice Palestra - da oggi (ieri per chi legge) rientra la prima classe e via via seguiranno le altre". Tanti gli alunni coinvolti contro un numero di casi positivi che invece rimane a livelli sotto la linea di guardia. Situazione potenzialmente a rischio anche a Novate Milanese, dove sono ben 122 i bambini bollatesi che frequentano le scuole dell'obbligo. A Baranzate e Garbagnate non ci sono bambini bollatesi tra gli allievi di elementari e medie, mentre a Paderno Dugnano sono 3 i bollatesi iscritti alle scuole dell'obbligo.



Msn

Comune di Arese

Variante inglese: Arese nel mirino

Arese (Milano), 23 febbraio 2021 - Parte uno screening mirato tra i ragazzini di 5 classi di una scuola media di **Arese**: la preoccupazione è che possa diffondersi il contagio della variante inglese che ha indotto a creare la "zona rossa" a Bollate. Un docente residente a Bollate, infatti, è risultato positivo al Covid. Alla media Silvio Pellico si è quindi deciso di sottoporre a tampone gli studenti e il personale venuti a contatto con quel docente. "Questa precauzione è finalizzata a ridurre il rischio di diffusione", si legge nella comunicazione alle famiglie. A quanto risulta, però, in attesa di effettuare il tampone, l'attività didattica in presenza prosegue. Mentre per chi non aderirà al test "si renderà necessario interrompere la frequenza scolastica. Per 14 giorni dalla data dell' appuntamento". Un' incongruenza tutta da chiarire. E la sindaca Michela Palestra fa notare che le amministrazioni dei comuni confinanti con Bollate sono state lasciate senza indicazioni su come comportarsi con i bambini delle scuole dell' obbligo e il personale proveniente dalla "zona rossa" (mentre per i ragazzi delle superiori di tutto il circondario di Bollate è stata subito attivata la didattica a distanza). "Ad

Arese abbiamo 40 allievi delle scuole dell' obbligo che arrivano da Bollate, cui va aggiunto anche il personale che da Bollate viene a lavorare nelle nostre scuole - dice la sindaca -. Ci siamo chiesti con i dirigenti scolastici come avremmo dovuto comportarci dato che questa cosa non era stata precisata da nessuno. Ho quindi informato la Prefettura e poi mi sono confrontata con i sindaci più vicini". Nelle scorse settimane in una delle scuole primarie di **Arese** si sono verificati alcuni casi di positività: 5 classi (su 10) sono finite in quarantena. "Una situazione già superata - dice Palestra - da oggi (ieri per chi legge) rientra la prima classe e via via seguiranno le altre". Tanti gli alunni coinvolti contro un numero di casi positivi che invece rimane a livelli sotto la linea di guardia. Situazione potenzialmente a rischio anche a Novate Milanese, dove sono ben 122 i bambini bollatesi che frequentano le scuole dell' obbligo. A Baranzate e Garbagnate non ci sono bambini bollatesi tra gli allievi di elementari e medie, mentre a Paderno Dugnano sono 3 i bollatesi iscritti alle scuole dell' obbligo.



The screenshot shows a news article from 'IL GIORNO' with the headline 'Variante inglese: Arese nel mirino'. The article text is partially visible and matches the content of the main text on the page. It discusses a targeted screening of students in a school in Arese due to a positive COVID-19 case in a teacher from Bollate. The article mentions that the screening is aimed at reducing the risk of the English variant spreading, and that the school is currently in quarantine. It also notes that the municipality of Arese has 40 compulsory school students from Bollate, and that the school principal is concerned about how to handle the situation, especially regarding the staff and other students.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 24 febbraio 2021

Comune di Arese

24/02/2021	Libero	Pagina 27	3
A Milano 540 alunni positivi in 7 giorni			
<hr/>			
23/02/2021	ilNotiziario.net		5
Arese, docente positivo alla scuola media "Silvio Pellico": tamponi per studenti e personale			
<hr/>			
24/02/2021	Libero	Pagina 25	6
Boom di studenti in quarantena			
<hr/>			

Libero Comune di Arese

A Milano 540 alunni positivi in 7 giorni

L'allarme di Ats

- Contagi aumentano nelle classi del milanese: nella settimana dal 15 al 21 febbraio Ats Città Metropolitana di Milano ha ricevuto segnalazioni di 547 casi di tamponi positivi: 409 alunni e 138 operatori scolastici. A causa dei contatti con gli infetti sono 6.106 le persone isolate, di cui 5.902 alunni e 204 operatori.

Dei 547 positivi, 20 sono studenti del nido, 76 della scuola dell'infanzia, 149 frequentano le scuole elementari, 118 le medie, 184 il liceo.

Delle 6.106 persone isolate, invece, 266 sono del nido, 1.103 sono della scuola dell'infanzia (tra nido e scuola dell'infanzia sono 1.217 alunni e 152 operatori), 1.725 sono della scuola primaria (1.689 alunni e 36 operatori), 1.531 sono della scuola secondaria di primo grado (1.519 alunni e 12 operatori) e 1.481 di quella di secondo grado (1.477 alunni e 4 operatori). Di conseguenza, è stato deciso di mettere in isolamento 69 classi del nido-scuola dell'infanzia, 82 della scuola primaria, 73 della scuola secondaria di primo grado e 88 di quella di secondo grado. Infine, i casi positivi associati a focolai sono 16 su 20 nel nido (ovvero l'80 per cento), 32 su 76 nella scuola dell'infanzia (il 39 per cento), 111 alle elementari (73 per cento), 50 su 118 alle medie (42 per cento) e 98 su 184 nelle scuole superiori (53 per cento).

"Osservati speciali" sono **Arese** e Quarto Oggiaro a causa di possibili focolai di variante inglese del Covid forse legati al focolaio scoppiato a Bollate, il comune dell'hinterland nord di Milano finito in zona rossa lo scorso 17 febbraio per questo motivo. Ad **Arese**, un docente di scuola media residente a Bollate è risultato positivo al coronavirus e la dirigenza ha deciso di effettuare uno screening mirato sottoponendo a tampone gli studenti e il personale a contatto con quel docente, pur proseguendo l'attività didattica.

Ma, secondo la comunicazione diffusa alle famiglie, chi non si sottoporrà al test dovrà necessariamente interrompere la frequenza almeno per quattordici giorni dalla data del tampone rifiutato. A Quarto Oggiaro nell'occhio del ciclone c'è la scuola media Vico di via Val Lagarina: sono state messe in isolamento nove classi, la metà del totale. I genitori hanno preferito tenere a casa anche i figli che potrebbero ancora frequentare le lezioni in presenza e vorrebbero la chiusura del plesso da parte dell'Ats.

Alla Barona, infine, era scoppiato l'allarme una settimana fa: tre casi varianti, due casi di inglese e uno di sudafricana, erano state individuate nel focolaio attorno alla scuola materna Lope de Vega. Il 12 febbraio Ats Milano aveva identificato il focolaio con 11 infetti: 4 bambini e 7 educatrici. Tutte le sezioni interessate sono state messe in quarantena: l'istituto, che accoglie circa 150 alunni,



Libero

Comune di Arese

di fatto è chiuso.

riproduzione riservata.

Arese, docente positivo alla scuola media "Silvio Pellico": tamponi per studenti e personale

Possibile focolaio di variante inglese del covid nella scuola media "Silvio Pellico" di **Arese**, dopo che un docente, residente a Bollate, è risultato positivo. La dirigenza scolastica ha deciso di effettuare uno screening mirato sottoponendo a tampone gli studenti e il personale entrato in contatto con il docente positivo. La didattica in presenza, fa sapere la dirigenza scolastica, proseguirà. Chi però deciderà di non sottoporsi al test, dovrà interrompere la frequenza e restare a casa per 14 giorni. Ad **Arese** adesso c'è molta preoccupazione, soprattutto dopo quello accaduto alla vicina città di Bollate, che dovrà rimanere altre due settimane in zona rossa.



The screenshot shows the news article on the website ilNotiziario.net. The article title is "Arese, docente positivo alla scuola media 'Silvio Pellico': tamponi per studenti e personale". The text on the page matches the main text of the document. There are social media sharing icons (Facebook, Twitter, LinkedIn, WhatsApp) and a small image of a school building. To the right of the article, there are two small advertisements for hearing aids, each titled "Un rimedio del 1899 per l'udito".

Libero

Comune di Arese

Boom di studenti in quarantena

Il virus nelle scuole

- Prima i focolai di Bollate, poi quelli della Barona, poi ancora quelli di **Arese** e di Quarto Oggiaro. Si moltiplicano i casi di studenti e insegnanti positivi, classi serrate, scuole chiuse. Nell' ultima settimana sono stati 547 i tamponi positivi segnalati dagli istituti all' Ats di Milano e oltre 6mila le persone isolate.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 25 febbraio 2021

Comune di Arese
giovedì, 25 febbraio 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 26 febbraio 2021

Comune di Arese

25/02/2021	metronews.it		4
<hr/>			
25/02/2021	SempioneNews	Redazione	5
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 4		7
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 5		8
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 9		9
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 11		10
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 49		11
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 49		12
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 49		13
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 50		15
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 50		17
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 51		18
<hr/>			
26/02/2021	Settegiorni Pagina 51		19
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 2		20
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 2		21
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 24		22
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 29		23
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 30		24
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 44		25
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 58		26
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 62		27
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario Pagina 66		28
<hr/>			

26/02/2021	Il Notiziario	Pagina 67	30
Bonifica area ex Trefiori, respinto il ricorso di Pomez			
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario	Pagina 67	31
Buoni spesa, ultimi giorni			
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario	Pagina 67	32
Covid, un anno dopo: 1147 contagiati totali e 72 morti			
<hr/>			
26/02/2021	Il Notiziario	Pagina 67	33
Gesem ammonisce: basta smaltire i sacchetti dell' umido nella raccolta della plastica			
<hr/>			

Scuola: in 7 giorni +33% di positivi

SALUTE Esplode Brescia e la sua provincia, ma inizia a preoccupare (non poco) anche Milano. Con 51.473 tamponi effettuati, ieri si sono registrati 4.243 nuovi positivi, con la città metropolitana di Milano che torna a essere la più colpita con 1.072 casi, 409 dei quali a Milano città. La diffusione della variante inglese, soprattutto tra i bambini, sembra propagarsi. A dirlo, i numeri rivelati ieri dal dg dell' Ats Milano, Walter Bergamaschi: «La situazione di Milano desta un po' di preoccupazioni, di fatto abbiamo un indice Rt che è passato a 1.16, in costante crescita ormai da diversi giorni, con una situazione soprattutto all' interno delle scuole preoccupante. Nelle scuole abbiamo il 33% di casi in aumento in una settimana». E ha aggiunto: «Le scuole hanno sempre un po' anticipato l' epidemia all' interno della popolazione generale, oggi il 13% dei casi sono casi scolastici e quindi stiamo intervenendo per monitorare questa situazione». Focolai sono stati registrati ad **Arese**, Quarto Oggiaro e Bollate. Intanto esplode la polemica perché il Pirellone ha tagliato i vaccini a dipendenti e ospiti di alcune rsa - come la Sacra Famiglia di Cesano Boscone -, per dirottarli nei comuni bresciani. A denunciare il fatto, il sindaco Simone Negri. Secondo il Pirellone il 24 aprile gli over 80 vaccinati sono stati complessivamente 6.513 e che dall' inizio della campagna (il 18 febbraio), sono state somministrate a questa categoria 30.867 dosi. L' adesione degli ultra 80enni alla campagna vaccinale ieri ha toccato quota 519.707, sebbene molti non hanno ancora ricevuto l' sms con l' appuntamento. Sempre mercoledì, gli under 80 vaccinati sono stati 6.369, tra I e II dose.



SempioneNews

Comune di Arese

Conosci il territorio attraverso la Mostra "Milano Nord-Ovest: percorsi d'architettura lungo gli assi strategici del territorio"

"Con l'idea che il territorio non sia qualcosa di neutrale, come una tavola piatta su cui applicare dei progetti o insediare delle funzioni, ma tutt'altro." architetto Suriano

Redazione

Rho- Il grande fotografo Sebastiao Salgado dice "Nella fotografia a colori c'è già tutto. Una foto in bianco e nero invece è come un'illustrazione parziale della realtà. Chi la guarda, deve ricostruirla attraverso la propria memoria che è sempre a colori, assimilandola a poco a poco" parto da questo preambolo per presentare la mostra fotografica, in bianco e nero, "Milano Nord-Ovest: percorsi d'architettura lungo gli assi strategici del territorio" che illustra una sequenza di opere di architettura moderna e contemporanea da Milano Porta Nuova a Rho. Mostra inaugurata in piazza San Vittore giovedì 25 febbraio alle ore 11. Presenti all'inaugurazione il Sindaco di Rho Pietro Romano, l'Assessore al Piano Strategico, Arredo urbano e Bellezza della Città, Turismo e Marketing territoriale Sabina Tavecchia e l'Architetto Stefano Suriano; Franco Sacchi e Dario Corvi del Centro Studi PIM, realizzatori insieme al Comune del Piano Strategico della città di Rho; il team di architetti del Teatro Roberta De Silva; rappresentanti di Arexpo s.p.a.; rappresentanti di SBG architetti, della Chiesa di vetro di Baranzate; gli assessori del Comune di Rho, Vergani, Giro, Violante e Orlandi. Dopo i convenevoli e i ringraziamenti da parte del Sindaco Pietro Romano, l'Assessore Sabina Tavecchia ha raccontato brevemente la mostra, nata da una delle sue molteplici idee "Facciamo un giro panoramico della Mostra, queste sono venti delle quarantanove fotografie, disposte ad ala di gabbiano. Dieci fotografie di Rho, che guardano su via Matteotti, e altre dieci, sul retro, che rappresentano gli altri comuni confinanti con MIND, **Arese**, Baranzate e Pero, un omaggio per i nostri vicini di territorio." La mostra sarà itinerante, e dopo Rho farà tappa in piazza Costellazione, direzione Milano per nuovi luoghi espositivi. Durante l'inaugurazione sono stati distribuiti opuscoli informativi in doppia lingua, italiano-inglese. L'architetto "mente" Tavecchia per questo progetto è stata coadiuvata dall'architetto "braccio" Stefano Suriano "Sostanzialmente il progetto parte da Milano e poi si estende verso il territorio. Con Milano identifichiamo tre assi principali o sistemi urbani, che sono: Scalo Farini-Garibaldi, l'asse storico del Sempione e quello che è oggi City-Life, che in realtà è il vecchio asse della Fiera Campionaria." "Evidenziamo tutta una serie di architetture Moderne - prosegue l'architetto Suriano- che vengono a costituire quest'asse. Con l'idea che il territorio non sia qualcosa di neutrale, come una tavola piatta su cui applicare dei progetti o insediare delle funzioni, ma tutt'altro. Quelle funzioni, quei progetti si insediano lì perché nel territorio c'è un carattere storico, un'identità storica." "Il senso di questa mostra è quello di sancire un asse importante della storia milanese e del territorio lombardo. Partendo dal vecchio nocciolo della città di Milano, una identità monocentrica, dove tutto era attratto dal centro,



SempioneNews

Comune di Arese

spostandosi verso un' idea in cui c' è una città lineare, che partendo da quest' asse si estende verso tutto il territorio, una città policentrica ." Insedimenti che amplificano la qualità urbana. " Il carattere forte del territorio è una garanzia che questa continuità storica abbia una relazione con le nuove trasformazioni urbane. " Questa la conclusione dell' architetto Suriano che si occupa tra l' altro di itinerari di Architettura Moderna. Andrea Re "Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui !". Galleria fotografica:

Settegiorni Comune di Arese

Arese - Il maestro di tennis Dario Carlesso

ARESE (gse) Si è spento improvvisamente, a novembre del 2020 all'età di 60 anni, Dario Carlesso ex tennista e da anni maestro.

Il Coronavi rus se lo è portato via in sole due settimane.

Lavorava al Centro Sportivo da oltre 25 anni per poi iniziare una collaborazione con la Sg Sport due anni fa.

Nel mezzo aveva insegnato tennis per 10 anni a Garbagnate Milanese.



Settegiorni Comune di Arese

Arese - Fondatore del Gso Marco Mantica

ARESE (gse) Aveva 62 anni quando è scomparso, Marco Mantica, tra i fondatori del gruppo sportivo oratoriano di **Arese** più di quarant' anni fa. Un uomo dalla disponibilità infinita, con un cuore grande e biancorosso, con il sorriso stampato in faccia, un sorriso sincero che trasmetteva al mondo intero la sua contagiosa capacità di coinvolgere le persone. «Ci manca la sua modestia, capace di farsi carico dei lavori più umili pur di far andare avanti la baracca del Gso»



Settegiorni Comune di Arese

L'epopea di Tiziana, commessa al Centro di Arese

Doveva rimanere in Bangladesh 10 giorni: a causa del Coronavirus c'è rimasta 192 notti

ARESE (f rd) Avrebbe dovuto trascorrere in Bangladesh dieci giorni, ma prima che potesse tornare in Italia ne sono passati 192.

Tanto è durata l'odissea di Tiziana Casamassima, 22enne legnanese, dipendente di un ristorante del Centro commerciale di **Arese**, bloccata nel Paese asiatico a causa dell'emergenza Covid. Tornare finalmente a casa dopo 192 giorni e rivedere la sua famiglia era stata una grande gioia, ma Tiziana in Bangladesh ha lasciato un pezzo di cuore.

La sua infatti non era una semplice vacanza: a spingere la giovane a mettersi in viaggio, a fine febbraio, non era stato il desiderio di vedere il mondo, ma quello di riabbracciare l'uomo del quale è innamorata, il fidanzato bengalese Hasan, 27 anni. «Ci siamo conosciuti ad **Arese**, dove entrambi lavoravamo nella cucina di un ristorante del centro commerciale. Nell'estate 2019 gli è scaduto il permesso di soggiorno e a settembre è stato espulso: l'unico modo per rivederlo era rag giungerlo in Bangladesh. E così ho fatto, pensando di fermarmi per dieci giorni».

Un'esperienza che avrebbe potuto trasformarsi in un incubo. «Invece i cari di Hasan mi hanno accolta come se fossi un membro della loro famiglia: sono stati davvero molto gentili e non mi hanno fatto mancare nulla nonostante non vivano nel lusso È proprio vero che spesso chi non ha nulla ti offre il mondo».



Settegiorni Comune di Arese

PERSONALE ESTERNO ALL' INGRESSO DEI NOSOCOMI

Termometri super bollenti negli ospedali, più di 380mila euro per misurare la febbre

RHO (gse) Più di 380mila euro per misurare la febbre alle persone che entrano negli ospedali di Rho, Garbagnate, Passirana, al Pot di Bollate e nei distretti di **Arese** e Paderno Dugnano. Il personale abilitato a tenere in mano dei termoscanner per misurare le temperature corporee, come previsto dalle regole dell' emergenza Covid-19. La consistente cifra che l' azienda dovrà «scucire», in un momento in cui sono ben note le difficoltà finanziarie, andrà nelle casse dell' Agenzia Interinale Temporary Spa, come specificato nella delibera n. 448 dell' 11 maggio. Ha fatto discutere in questo anno di Covid la delibera dell' Asst Rhodense con cui ha affidato all' agenzia interinale Temporary il servizio.

Un caso su cui è intervenuto il direttore generale Ida Ramponi. ««Il personale sanitario, come medici e infermieri, e quello tecnico, in questo periodo sono impegnati ad occuparsi di attività già assegnate, come organizzare e sorvegliare in tutte le sale di attesa degli ambulatori e nelle diverse attività di reparto e accettazione. Così dopo aver sentito le parti interessate e le direzioni del personale abbiamo ritenuto che integrare il nostro personale con operatori esterni, per un tempo limitato e comunque legato esclusivamente al periodo di emergenza, fosse la sola soluzione percorribile.

Le associazioni di volontariato dall' inizio della pandemia hanno interrotto gli accessi alle strutture, trattandosi per lo più di persone anziane e la protezione civile, contattata, non ha in questo momento ritenuto opportuno supportarci in queste attività, probabilmente considerando ancora il livello di rischio ancora alto»



Settegiorni Comune di Arese

Sei un commerciante? Afrettati ad aderire ai «buoni spesa»

ARESE (afd) C'è ancora poco tempo per comunicare la propria disponibilità a partecipare, da parte di gestori e i titolari delle attività che provvedono alla vendita di generi alimentari e beni di prima necessità, farmaci e parafarmaci, e ad accettare in pagamento, per gli acquisti fatti dai cittadini che si trovano in difficoltà economiche a seguito dell'emergenza Covid-19, i «buoni spesa» erogati dal Comune secondo le modalità online indicate nell'Avviso pubblico.

La domanda (disponibilità) dell'esercente interessato dovrà essere infatti compilata e trasmessa accedendo all'apposita piattaforma <https://arese.bonuspesa.it> a partire fino alle 23.59 del 28 febbraio.

Il Comune procederà poi alla stesura di un apposito elenco degli aderenti all'iniziativa.



Settegiorni Comune di Arese

Variante inglese in città?

Screening sugli allievi della scuola media Silvio Pellico che sono venuti in contatto con un insegnante bollatese positivo. Intanto gli alunni residenti a Bollate sono in Dad

ARESE (afd) Guardia alta nelle scuole per la probabile diffusione della variante inglese del Coronavirus.

Un docente di scuola media, residente a Bollate, è risultato positivo al Covid e la dirigenza della scuola media Silvio Pellico ha deciso di effettuare uno screening mirato sottoponendo a tampone gli studenti e il personale a contatto con il docente, pur proseguendo l'attività didattica.

«Questa precauzione è finalizzata a ridurre il rischio di diffusione», si legge nella nota inviata alle famiglie.

Inoltre, secondo la comunicazione, «chi non si sottoporrà al test dovrà necessariamente interrompere la frequenza almeno per 14 giorni dalla data del tampone "mancato"».

Dopo l'istituzione della zona rossa a Bollate è sorto il «problema» dei ragazzi che frequentano le scuole fuori dall'area con il massimo di restrizioni. In un primo momento infatti sembrava che gli studenti bollatesi che frequentano scuole in comuni limitrofi potessero continuare in presenza.

Il sindaco Michela Palestra, insieme al primo cittadino di Novate Milanese Daniela Maldini, ha chiesto quindi chiarimenti.

«Il Prefetto ha deciso, in via precauzionale, di far proseguire la didattica a di stanza per gli studenti bollatesi - ha spiegato il sindaco Palestra - Ad **Arese** solo quelli che frequentano le scuole dell'obbligo sono circa una quarantina e va aggiunto anche il personale che da Bollate viene a lavorare nelle nostre scuole.

Non vogliamo fare discriminazioni ma è giusto tutelare la salute pubblica».

Il monitoraggio in città è continuo e la soglia di attenzione è veramente alta.

«Per quanto riguarda l'aumento dei contagi a livello locale, pare non esserci un'accelerazione dei casi in città e i "nuovi" positivi sono prevalentemente adulti conclude il primo cittadino L'attenzione è molto alta anche nelle nostre scuole.

Alle famiglie e a tutti chiediamo di prestare sempre la massima attenzione. Il Comune è sempre pronto a rilevare anomalie: abbiamo gli occhi sempre aperti e le antenne rizzate».

Federica Altamura.



Settegiorni Comune di Arese

Indicazione obbligatoria a fronte di quanto emerso dalle recenti analisi condotte sulla plastica che i cittadini dei Comuni del Bacino

«No ai sacchetti mater -bi con la plastica»

ARESE (afd) Riciclare correttamente non solo i rifiuti, ma anche i sacchetti è il piccolo impegno che richiede Gesem a tutti i cittadini.

Questo sforzo porta senz'altro a dei miglioramenti: il primo è ambientale, mentre il secondo è legato ai costi del riciclo, perché errori di smaltimento ripetuti e di un certo impatto numerico, comportano un aggravio sui costi di processo, che inevitabilmente si riversano poi anche sui cittadini, pur se in via indiretta.

A questo proposito Gesem informa che i sacchetti in mater -bi, e cioè composti da materiali biodegradabili e compostabili, non devono essere introdotti nella raccolta nella plastica.

«Mettere i sacchi in mater -bi nel sacco giallo per gli imballaggi in plastica costituisce un grave errore - spiega Gesem - Questo perché entrambe le tipologie di rifiuto sono avviate verso un processo virtuoso ma lungo percorsi e in tipologie di impianti di trattamento differenti».

L'indicazione data da Gesem risulta obbligatoria a fronte di quanto emerso dalle recenti analisi condotte sulla plastica che i cittadini dei Comuni del Bacino Gesem conferiscono nei sacchi gialli: la presenza di sacchetti in mater -bi risulta dilagante e questo ne comporta la separazione nei centri Corepla (Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica) e l'etichettatura come «materiale estraneo» che, come tale, viene poi avviato allo smaltimento con svantaggi economici e costi gestionali aggiuntivi, oltre che essere penalizzante in termini ambientali e a vanificare la raccolta differenziata che mira al recupero dei materiali. I sacchetti in mater -bi devono essere conferiti nell'umido.

«I sacchetti in mater -bi devono essere conferiti solo ed esclusivamente nella frazione dell'umido», conclude la società Gesem.

La gestione e lo smaltimento dei rifiuti urbani rappresentano una delle grandi priorità ambientali dei nostri tempi e l'uso del sacco biodegradabile e compostabile certificato in mater -bi risulta essere uno strumento irrinunciabile per una raccolta differenziata della frazione organica efficace e di qualità.

E' bene ricordare che quest'anno il servizio di distribuzione è stato programmato tenendo in considerazione l'attuale situazione di emergenza legata alla diffusione del virus Covid-19. La distribuzione avverrà dunque esclusivamente a domicilio: gli operatori, muniti di adeguati dispositivi di protezione (guanti, mascherine e disinfettante per il palmare) effettueranno un primo passaggio porta a porta; qualora



Settegiorni

Comune di Arese

non dovessero trovare nessuno, lasceranno un avviso per informare che verrà comunque garantito un ulteriore passaggio di consegna. Se anche in questo caso nessuno dovesse essere presente presso l'abitazione, sarà lasciato un ulteriore avviso indicante un numero verde o una mail da contattare per concordare una consegna dedicata a domicilio.

Prima dell'avvio della distribuzione sarà comunque effettuata una campagna di avvisi lasciati nelle buche delle lettere per informare dell'inizio.

Come per gli anni scorsi, sarà possibile lasciare una delega scritta per il ritiro (il modulo è già pre-stampato sul foglio di avviso di avvio del servizio) a un parente o a un vicino di casa residente nella stessa via.

Settegiorni Comune di Arese

Arese in trionfo con Luna Rossa

Ventotto anni ad agosto, il giovane arese si occupa dell'impianto oleodinamico dell'imbarcazione. Dalla trasferta fortunata di Auckland Davide ne esce galvanizzato. Dopo la grande festa vissuta sull'isola, però, è tempo di voltare pagina e accendere i riflettori sulla prossima sfida, quella della Coppa America Nel team c'è Davide Pescuma: «Una volta la vedevo dal divano Oggi sto vivendo il sogno»

ARESE (fmh) «Una volta vedevo Luna Rossa sul divano con mio padre. Oggi faccio parte del team che ha vinto la Prada Cup: sto vivendo un film».

Da spettatore a protagonista: anche l'aresino Davide Pescuma in trionfo con Luna Rossa in Nuova Zelanda. Una spedizione vincente, quella di Auckland. Grazie a un 7-1 inflitto ai britannici di Ineos, il team guidato dallo skipper e team director Max Sirena ha infatti vinto la Prada Cup.

Una vittoria che ha determinato da una parte la conquista del trofeo e dall'altra l'accesso alla finale della Coppa America, in programma dal 6 al 15 marzo. Ancora sull'isola, il giovane Davide, 28 anni ad agosto, sta vivendo un vero e proprio sogno ed è reduce da giornate di festa. Non si perde via e rimane saldo al timone, con solo un pizzico di diplomazia che nasconde bene l'emozione, sempre attento a controllare che nel sistema oleodinamico dell'imbarcazione tutto fili liscio. In vista di un appuntamento che dalla bacheca di Luna Rossa mancava da 21 anni, nel frattempo, Pescuma sente già una forte adrenalina ma avverte: «E' in corso l'ultima messa a punto per una barca sempre più forte. La testa c'è e daremo sicuramente l'anima».

Qual è il tuo ruolo all'interno della spedizione Luna Rossa?

«Mi occupo del sistema oleodinamico della barca, la cui gran parte è mossa da cilindri e pompe idrauliche che si muovono al 99% di olio. Mi sono sempre occupato della parte olio. Provengo, tuttavia, da un passato di regate e manutenzione. Insomma, tocco con mano quotidianamente la meccanica e l'idraulica della barca. Un sistema idraulico che ha a che fare sia con la parte immersa in acqua sia con la movimentazione vera e propria, vela compresa» Qual è la vostra giornata tipo?

«Ci alziamo alle 7.30 e partiamo subito coi primi controlli. Sulla barca partono poi altri check, dopodiché usciamo e issiamo le vele.

Tra una regata e l'altra, inoltre, facciamo sempre un check. Qualora ci siano problemi, abbiamo tutta l'attrezzatura necessaria e sistemare le cose in corsa. Molte volte l'imprevisto accade anche un quarto d'ora prima della partenza...



Settegiorni

Comune di Arese

» Quanta emozione dopo aver vinto la Prada Cup e quanta adrenalina in vista della Coppa America?

«Tantissima emozione.

Tutto questo dopo 3 anni di sacrifici, giorno e notte. E pensare che vedevo le regate di Auckland di notte con mio padre e ora sono ad Auckland a vivere un sogno. Tantissima adrenalina, stiamo facendo l' ultima messa a punto per fare andare sem pre forte la barca. La testa c' è e daremo sicuramente tutto».

C' è un momento particolare delle gare e della trasferta vissuta finora?

«Penso, per esempio, alla sfida con gli americani, che è stata dura. Quella volta, la barca, in piena giornata nera, ci ha dato problemi. Abbiamo messo mano al sistema giusto in tempo. Insomma, quando ti ritrovi l' olio nella sentina a 20 minuti A destra Davide Pescuma con in mano la Prada Cup dalla regata, non è per niente piacevole. Ma abbiamo superato anche questo ostacolo. Una regata che, tra l' altro, abbiamo vinto. Un ricordo positivo, invece, riguarda il rientro in banchina una volta vinta la Prada Cup: tutte le barche alle nostre spalle, noi, gloriosi, come fossimo in un film. Tutte immagini che hanno caratterizzato la mia infanzia e adolescenza e che oggi si sono trasformate in realtà. Porterò quindi con me straordinari ricordi».

Una parola anche per la pandemia. Come hai vissuto questa situazione dall' altra parte del mondo?

«Qui in Nuova Zelanda (dove ancora il nostro intervistato si trova, ndr) la pandemia ha morso meno rispetto all' Italia. Una volta messo piede sull' isola, di fatti, abbiamo osservato le classiche due settimane di quarantena. Successivamente abbiamo vissuto normalmente. Infine ci sono solo stati tre giorni preventivi di lockdown, al termine dei quali tutto è tornato come prima. Erano peraltro i giorni antecedenti alla nostro grande successo. Successo che rimarrà indelebile».

Mattia Ferrara.

Settegiorni Comune di Arese

Il sindaco rassicura: «La situazione Covid non sta accelerando»

ARESE (afd) «Per quanto concerne l' andamento dei contagi a livello locale pare non esserci un' accelerazione dei casi ad **Arese** e i "nuovi" positivi sono prevalentemente adulti». Sono le parole del sindaco Michela Palestra in riferimento ai dati dell' ultima settimana della pandemia da Coronavirus.

Secondo quanto riportato dal portale ATS negli ultimi sette giorni infatti i contagi sono aumentati di 15 unità, portando a 1.147 persone il dato da inizio pandemia. Aumentano invece di 8 unità i guariti, che complessivamente sono ora 1.036.

Purtroppo la settimana ha fatto registrare anche un nuovo decesso, portando a 72 il numero complessivo degli **aresini** deceduti a causa del Coronavirus. Attualmente sono invece 11 i cittadini ricoverati in ospedale, su un numero totale di 40 casi di persone poste in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento. 115 sono invece i casi attualmente sotto sorveglianza.

«Purtroppo, registriamo un altro decesso. Alla famiglia esprimiamo il nostro cordoglio e quello della comunità di **Arese** - continua il primo cittadino - L'

attenzione è molto alta anche nelle nostre scuole: la recente chiusura di alcune classi è motivata dal prevenire un peggioramento dei contagi. Alle famiglie e a tutti chiediamo di prestare sempre la massima attenzione. Il Comune di Bollate, limitrofo al nostro, è "zona rossa", quindi vi invito a rispettare le regole e a limitare gli spostamenti. Ricordiamo che è aperta la prenotazione online per le vaccinazione agli ultraottantenni interessati a questa prima fase della vaccinazione, collegandosi alla piattaforma dedicata vaccinazionicovid.servizirl.it. Come Amministrazione ribadiamo l' importanza di sottoporsi al vaccino per tutelare se stessi e le persone più fragili».



Settegiorni Comune di Arese

La conferenza «Dal culto della Dea madre alla caccia alle streghe» dell' Università del tempo e delle tre età

ARESE (afd) Ancora chiusa per l' emergenza sanitaria la Casa delle Associazioni, sede dell' Uniter, tutte le attività in presenza sono tuttora sospese.

Ma l' Università del tempo libero e delle tre età non si dà per vinta e va avanti con gli incontri online.

Sabato 6 marzo infatti, alle 18, Maria Grazia Vacalopulo curerà la conferenza online dal titolo «Dal culto della Dea madre alla caccia alle streghe».

La conferenza ha lo scopo di mettere in evidenza la trasformazione dell' immagine della donna e del suo ruolo sociale nell' arco dei millenni, in Europa e nel bacino del Mediterraneo, fino ad arrivare alla grande caccia alle streghe che, iniziata tra il XIII e il XIV secolo, avrebbe trovato il suo periodo più aggressivo durante il Rinascimento e soprattutto nei secoli XVI e XVII.

Un viaggio intrigante quindi tra credenze, culti, documenti filosofici e letterari e storie di donne accusate di stregoneria.

La partecipazione é gratuita, ma bisogna iscriversi entro due giorni prima della data dell' iniziativa mandando una mail a ruggero.cioffi@csbno.net.

Il presidente dell' Università del tempo libero e delle tre età, Alessandro Bossi, ha spiegato perché continuano a distanza tutte le manifestazioni e ha detto che «per quanto siano stati applicati, anche in forma ben più restrittiva, tutti i protocolli di sicurezza nazionale e regionali abbiamo ritenuto che fosse opportuno limitare ulteriormente qualsiasi rischio residuo per i soci che, tra l' altro, appartengono ad una fascia di età particolarmente fragile. Sarà nostro dovere e cura continuare a monitorare l' evolversi della situazione. Non é facile ma vogliamo evitare qualsiasi occasione di aggregazione non strettamente necessaria sia per il bene dei nostri "allievi" che di tutta la comunità arecina». Sempre seguendo questa logica, chiunque avesse bisogno della segreteria deve prima richiedere appuntamento al numero 02.27019311 o al numero 329.7714546.



Settegiorni Comune di Arese

«Andare in bici fa bene all' ambiente ma anche a noi. I bamibi sono molto più attivi e svegli quando arrivano in classe. Sarebbe bello che sempre più persone, compresi i bambini, facessero questo piccolo sforzo»

Una pedalata in allegria in costume per raggiungere la propria scuola

ARESE (afd) Un corteo carnevalesco in bici composto da grandi e piccini: é questa l' idea portata avanti dalla Bike2School con il nome di Bike band.

Giovedì scorso, 18 febbraio, 35 tra bambini e adulti si sono trovati in piazza XI Settembre alle 8 per poi procedere verso piazza Centro Commerciale Giada e poi andare a scuola (tutte le scuole della città) pedalando in allegria.

«I bambini si sono divertiti, ma anche gli adulti - spiega Paola Baggi , una delle promotrici dell' iniziativa - La maggior parte era travestita da Minion. Eravamo un gruppo molto colorato e simpatico. Io le mie bambine di 5 e 7 anni andiamo sempre in bici a scuola: fa bene all' ambiente ma anche a loro.

Sono molto più attive e sveglie quando arrivano in classe. Sarebbe bello che sempre più persone, compresi i bambini, facessero questo piccolo sforzo.

Abbiamo quindi deciso di coinvolgere i nostri concittadini in un modo divertente e sembrerebbe esserci riuscito!».

Bike2School é stata portata anche sul tavolo del Bilancio partecipativo del Comune con l' iniziativa «piano della mobilità scolastica sostenibile» e si é classificata al secondo posto con 156 voti.



Il Notiziario Comune di Arese

+31 casi

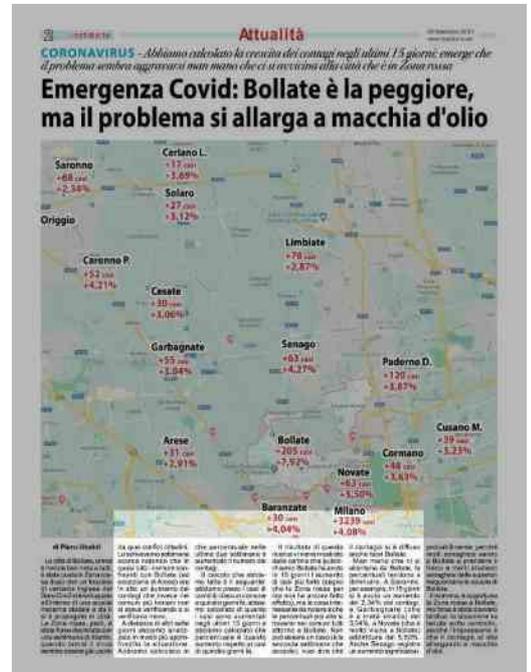
Lo scrivevamo settimana scorsa notando che in quasi tutti i comuni confinanti con Bollate (ad eccezione di **Arese**) era in atto un aumento dei contagi che invece nei comuni più lontani non si stava verificando o si verificava meno.

A distanza di altri sette giorni abbiamo analizzato in modo più approfondito la situazione.

Abbiamo calcolato in il contagio si è diffuso anche fuori Bollate.

Man mano che ci si allontana da Bollate, le percentuali tendono a diminuire. A Saronno, per esempio, in 15 giorni si è avuto un aumento del 2,34% dei contagi, a Garbagnate (che è a metà strada) del 3,04%, a Novate (che è molto vicina a Bollate) addirittura del 5,50%.

Anche Senago registra un aumento significativo.



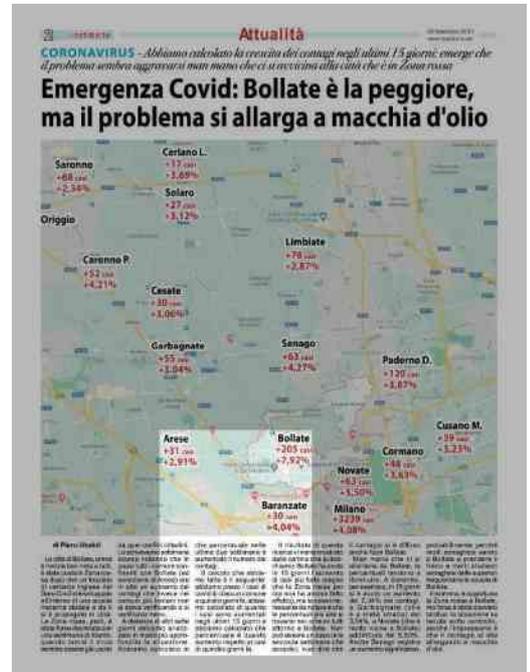
Il Notiziario Comune di Arese

Arese Bollate Baranzate

+205 casi

La percentuale nelle ultime due settimane è aumentato il numero dei contagi.

Il calcolo che abbiamo fatto è il seguente: abbiamo preso i casi di covid di ciascun comune a quindici giorni fa, abbiamo calcolato di quanto i casi sono aumentati negli ultimi 15 giorni e abbiamo calcolato che percentuale è questo aumento rispetto ai casi di quindici giorni fa.



Il Notiziario Comune di Arese

ASSEDIO - A diversi novatesi impedito di attraversare Bollate e in stazione alcuni bollatesi rimandati a casa

Forze dell'ordine anche nelle stazioni e in giro di notte

di Piero Uboldi BOLLATE - La città di Bollate da giovedì scorso è in stato di assedio. Un assedio fatto di telecamere e reportage di tutte le principali televisioni nazionali, ma anche e soprattutto di forze dell'ordine schierate in ogni angolo. Chi prende l'auto per recarsi da un punto a un altro della città è difficile che non incontri una pattuglia o un posto di controllo, e se poi cerca di uscire dalla città è praticamente certo che si incroci personale delle forze dell'ordine. Non è che tutte le auto vengano fermate, ma i controlli sono frequenti.

LE FORZE IN CAMPO Ad essere schierate sul campo sono Polizia locale di Bollate, Polizia locale di Milano, Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza, Esercito e Polizia ferroviaria. Mancano i Vigili del fuoco (che sono forze dell'ordine a tutti gli effetti e in particolari situazioni hanno addirittura il potere di arrestare) e poi il quadro sarebbe davvero completo. In una situazione del genere è inevitabile che nascano anche situazioni paradossali, come quella delle due mamme novatesi che dovevano solo attraversare Bollate per raggiungere il Centro di **Arese**, ma sono state respinte: è vero che si può transitare per Bollate, ma solo lungo le direttrici principali, ossia la Varesina e la Rho-Monza, non si può passare per il centro cittadino per recarsi ad un centro commerciale.

Sia venerdì che sabato mattina alla stazione di Bollate centro c' erano agenti della Polizia ferroviaria che controllavano chi arrivava e chi partiva.

Sì, perché anche da lì i bollatesi possono uscire solo se hanno un valido motivo (lavoro, salute, necessità improrogabile), se no non possono prendere il treno.

La passeggiata in centro a Milano non è un bisogno. E così diverse persone sono state rimandate a casa.

Di notte invece abbiamo visto in giro soprattutto la Polizia di Stato. Pensate che venerdì tra le 5,15 e le 6,15 di mattina (mentre era in corso la distribuzione del Notiziario nelle edicole) abbiamo incrociato ben cinque diverse pattuglie della Polizia tra Cascina del Sole, Cassina Nuova e il confine con Cassina Amata. Insomma, un assedio perfino notturno.

IL CARRARMATO Ma la voce più curiosa è stata quella che ci fosse anche un carrarmato a presidiare i confini di Bollate: l' Esercito aveva posizionato un camion al confine di Cascina del Sole ma qualcuno, forse per un eccesso di esaurimento da lockdown, lo ha scambiato per un mezzo blindato, lo ha chiamato "carrarmato" e così in città è circolata la voce che fossero arrivati perfino i carri armati!



Il Notiziario Comune di Arese

Scattata la chiusura della via per Garbagnate

BOLLATE - E' scattata nei giorni scorsi la chiusura della strada che da Castellazzo porta verso Garbagnate. Una chiusura che, come scrivevamo settimana scorsa, è legata al cantiere della nuova bretella che collegherà quella strada direttamente alla nuova rotonda in costruzione tra la Varesina e via Resegone di **Arese**.

Per ovviare ai disagi di tale chiusura, è stata riaperta a doppio senso di marcia il primo tratto di quella stessa strada, che va dalla Varesina alla via che porta a Villa Arconati. Quella strada era stata fatta a senso unico per il rischio che franasse, adesso è stata riaperta a doppio senso senza aver fatto nessun lavoro di consolidamento. Speriamo che in questi cinque mesi di ritorno a doppio senso (perché la chiusura del tratto verso Garbagnate durerà 5 mesi) non avvengano smottamenti.



Il Notiziario Comune di Arese

La generosità dei bollatesi: +44% le donazioni al Banco farmaceutico

BOLLATE - I cittadini di Bollate hanno dimostrato una generosità davvero encomiabile, malgrado il difficile periodo che si sta vivendo, in occasione della Giornata di Raccolta del Farmaco, organizzata dal Banco Farmaceutico dal 9 al 15 febbraio scorsi.

Analizzando i numeri dei comuni di Novate, Bollate e **Arese**, si scopre che solo Bollate ha avuto un incremento (peraltro forte), mentre a Novate e **Arese** le donazioni sono state in calo.

A livello nazionale i cittadini hanno donato 468.000 confezioni di medicinali, pari a un valore superiore a 3,5 milioni di euro. Questi farmaci aiuteranno più di 434.000 persone povere di cui si prendono cura 1.790 realtà assistenziali.

All' iniziativa hanno aderito 4.869 farmacie, di cui 12 nella zona NovateBollate-**Arese**, lo stesso numero dell' anno scorso (ma con una farmacia in più a Bollate e una in meno ad **Arese**, mentre a Novate sono rimaste tre le adesioni). Nel complesso nei tre comuni sono stati raccolti più farmaci (1.319 pezzi) dell' anno scorso (1.251 pezzi). A Novate si è registrato un lieve calo (-9,5%), ad **Arese** un calo sensibile (-33,9%), ma il tutto compensato dalla forte crescita registrata a Bollate (+44,1%). In totale un saldo del +5,4%.

A Bollate i farmaci da banco donati dai cittadini sono stati 742, contro i 515 dell' anno scorso. Se si considerano la pandemia e le difficoltà di movimento, è un risultato davvero lusinghiero.

Non era scontato che la Giornata del Farmaco si potesse svolgere, né che la partecipazione fosse così ampia; invece, benché la situazione fosse complicata a causa della pandemia, abbiamo assistito ad un vero e proprio moto collettivo di umanità in chi vi ha preso parte.

Comune	2020	2021	Variazione
Bollate	515	742	+44,1%
Arese	486	323	-33,9%
Novate	564	515	-9,5%

Il Notiziario Comune di Arese

Banco farmaceutico: un leggero calo a Novate, ma aumento a livello di zona

NOVATE - Un leggero calo a Novate, ma un incremento a livello di zona.

E' questo il bilancio che il Banco farmaceutico fa della Giornata di Raccolta del Farmaco (9 - 15 febbraio), vista attraverso i numeri dei comuni di Novate, Bollate e **Arese**.

A livello nazionale i cittadini hanno donato 468.000 confezioni di medicinali, pari a un valore superiore a 3,5 milioni di euro. Questi farmaci aiuteranno più di 434.000 persone povere di cui si prendono cura 1.790 realtà assistenziali.

Tali realtà hanno espresso a Banco Farmaceutico un fabbisogno pari a oltre 979.000 confezioni di farmaci che, grazie alla raccolta, sarà coperto al 48%.

All' iniziativa hanno aderito 4.869 farmacie, di cui 12 nella zona Novate-Bollate-**Arese**, lo stesso numero dell' anno scorso (ma con una farmacia in più a Bollate e una in meno ad **Arese**, mentre a Novate sono rimaste tre le adesioni).

Nel complesso nei tre comuni sono stati raccolti più farmaci (1.319 pezzi) dell' anno scorso (1.251 pezzi). A Novate si è registrato un lieve calo (-9,5%), ad **Arese** un calo sensibile (-33,9%), ma il tutto compensato dalla forte crescita registrata a Bollate (+44,1%). In totale un saldo del +5,4%.

A Novate i farmaci da banco donati dai cittadini sono stati 335, contro i 370 dell' anno scorso. Se si considerano la pandemia e le difficoltà di movimento, è comunque un risultato lusinghiero.

Non era scontato che la Giornata del Farmaco si potesse svolgere, né che la partecipazione fosse così ampia; invece, benché la situazione fosse complicata a causa della pandemia, abbiamo assistito ad un vero e proprio moto collettivo di umanità in chi vi ha preso parte.

C.C.



Il Notiziario Comune di Arese

CO VID - Nuovi casi in crescita

Raggiunta la soglia dei 1000 contagiati dall' inizio dell' epidemia

CESATE - Dopo aver mantenuto una situazione stabile per quasi un mese e mezzo, i contagi a Cesate tornano a salire, questa settimana raddoppiano: da dieci nuovi tamponi positivi della scorsa settimana, dai dati ufficiali diffusi da Regione Lombardia, emerge che i nuovi positivi degli ultimi sette giorni sono saliti a 20, numeri ancora sotto controllo, ancora da "zona gialla" ma che si avvicinano alla soglia del passaggio alla zona arancione.

Ma perchè questo aumento? È riconducibile all' ondata di contagi che ha colpito Bollate? Non è possibile rispondere con certezza ma è possibile osservare l' andamento dei tamponi positivi all' interno degli altri comuni. Possiamo quindi valutare la percentuale di aumento dei casi di Covid 19 in relazione agli abitanti di ogni comune, valutando i dati degli ultimi 15 giorni, da cui emerge per Bollate un tasso del 7,9%, per Novate il valore si attesta al 5,5%, mentre per Cesate si scende al 3,06%. In linea di massima, fatta eccezione per il comune di **Arese** in cui i numeri continuano a

mantenersi bassi, si può notare analizzando anche gli altri comuni, come i paesi più vicini a Bollate, abbiamo registrato un aumento dei contagi maggiore, come Baranzate, Novate e Senago; a Cesate l' aumento è più sensibile e in comuni più lontani come Gerenzano, l' incidenza è ancora minore.

I casi totali dall' inizio dell' emergenza superano così la soglia dei 1000, in quasi un anno dall' inizio dell' emergenza sanitaria, attualmente sul portale di Ats sono inserite 234 persone, sono 29 i positivi al Covid, di cui due ricoverati in ospedale, 194 presentano sintomatologie riconducibili al Covid ma sono in attesa di effettuare il tampone, 11 in isolamento fiduciario per contatto stretto e purtroppo questa settimana si registrano tre decessi.



Il Notiziario Comune di Arese

E' scattata la chiusura della via per Castellazzo

GARBAGNATE - E' scattata nei giorni scorsi la chiusura della strada che da Garbagnate porta verso Castellazzo. Una chiusura che, come scrivevamo settimana scorsa, è legata al cantiere della nuova bretella che collegherà quella strada direttamente alla nuova rotonda in costruzione tra la Varesina e viale Resegone di **Arese**.

Per ovviare ai disagi di tale chiusura, è stato riaperto a doppio senso di marcia il primo tratto di quella stessa strada, che va dalla Varesina (zona Torretta) alla via che porta a Villa Arconati. Quella strada era stata fatta a senso unico per il rischio che franasse, adesso è stata riaperta a doppio senso senza aver fatto nessun lavoro di consolidamento.



Il Notiziario Comune di Arese

ILTESTIMONE - Intervista all' ex sindaco che racconta come si è arrivati all' attuale situazione. Il nodo trasporti

Gino Perferi spiega la genesi dell' Adp ex Alfa

ARESE - Gino Perferi è stato sindaco di **Arese** dal 1999 al 2009 alla guida di una coalizione di centrodestra ed è stato il sindaco di **Arese** che più a lungo ha partecipato in Regione ai tavoli dell' accordo di programma per la riqualificazione dell' area Alfa Romeo. A riguardo, è in pratica la memoria storica "dal di dentro" del territorio, seppure non sia stato il sindaco che ratificò l' accordo del 2012, ancora vigente, firmato alla fine dalla commissaria prefettizia Anna Pavone.

Abbiamo incontrato Perferi nella sua casa di via Dei Platani per capire i retroscena di quel decennio e quanto vi sia oggi di riflesso delle decisioni prese in quegli anni.

"Io ritengo - afferma - che a prescindere dal centro commerciale, quest' area del Nord -Ovest, che per decenni è stata abbandonata, diventerà nei prossimi trent' anni l' unica area di sviluppo dell' hinterland milanese. Perché là le aree, ha vicino l' autostrada che la porta a un passo dal Sud Europa e ha un bacino di sviluppo che va da Cinisello Balsamo a Settimo Milanese, che non ha nessun' altra zona.

Quando divenni sindaco, l' area Alfa Romeo poteva avere una coltivazione di ratti, vipere ed erbacce. Nel 1999 era vigente l' adp del '97 che parlava di reindustrializzazione, ma nessuna industria si è mai fatta avanti. Quello è stato poi un periodo di forti contrapposizioni.

Ogni altra idea veniva fortemente contestata.

Non un nuovo ospedale con le specializzazioni e non l' Expo. Erano gli ultimi due anni del mio mandato.

L' Alfa Romeo era già cementificata ed era già stata bonificata. La proprietà sarebbe stata d' accordo.

Ne parlai in Regione. Non fui ascoltato da nessuno.

Per contro mi ritrovai a litigare con il sindaco di Milano Letizia Moratti che voleva spostare qui i cinesi da Paolo Sarpi".

Resta il fatto che Perferi ebbe una presenza costante sui tavoli regionali ai tempi in cui venne avanti il centro commerciale. "E' vero - ammette Perferi - è arrivato Brunelli a voler investire. Io non ho firmato l' adp, ma ho portato avanti in Regione e con i comuni la discussione per tutto il periodo dei miei mandati.



Il Notiziario

Comune di Arese

Lavorando con gli altri sindaci nell' interesse dello sviluppo del territorio abbiamo puntato su cose sostanziali come la viabilità e i trasporti perché abbiamo sempre tenuto presente che qualsiasi adp avrebbe generato attività, movimento e quindi traffico. Che non sono le auto di **Arese** che vanno al Centro, ma quelle che da Nord e da Est arrivano e tornano per e dal centro commerciale. In quel momento le soluzioni che avevamo individuate erano ribaltamento del casello di Lainate, tangenzialina, valorizzazione del sotto passo di Garbagnate e metropolitana di superficie.

In quella sede si pensò anche di chiudere in un anello metropolitana Fiera-**Arese, Arese**- binario ex Alfa Romeo ed ex binario alla stazione di Garbagnate.

Non si è fatto nulla di tutto ciò e ormai il centro commerciale è un' attrazione, il territorio è in sviluppo, e la viabilità non c' è".

Tuttavia la tangenzialina fu fortemente contestata dal Comitato Difendiamo **Arese**. "Il centro commerciale - insiste Perferi - ha bisogno di una nuova viabilità. Trovando un accordo con Rho, la strada che partiva dall' Alfa Romeo e arrivava al cimitero cittadino fiancheggiava l' autostrada. Per l' impatto ambientale era prevista in semi - trincea con una grossa piantumazione arborea per tutto il tratto ed era finanziata con otto milioni di euro. Sarebbe stata rifatta la rotonda di Terrazzano e la strada sarebbe proseguita per i campi in direzione di Rho.

Non si è voluta fare".

Perché avrebbe portato il traffico in città. "Perché cosa succederà quando arriverà la tangenziale di Rho per Terrazzano?

- ribatte Perferi - E' già finanziata e si riallaccia su via Gran Paradiso. Non c' è altra strada. O attraversa **Arese** o va in Varesina. Per questo sono convinto che alla fine dovranno fare la tangenzialina, perché è l' unico sbocco per fare una viabilità più fluida dal centro commerciale fino a Sud e viceversa senza entrare in città".

Un problema, per Perferi, sarà anche la variante Varesina. Perché? " La variante Varesina - dice - è stata progettata nel 2001 con lo scopo di favorire la penetrazione su Milano ed era basata su uno studio di volumetria di traffico riferito al primo adp, che interessava solo il quaranta per cento dell' area.

Tanto è vero che venne progettata con due corsie. Una di andata e una di ritorno. Ma quando si è cominciato a parlare dell' adp di tutta l' area, i numeri si sballavano. Oggi poi quella strada, secondo me, è inutile, perché si ferma alla Rho -Monza va in autostrada, quindi il traffico aumenterà".

Il Notiziario Comune di Arese

Bonifica area ex Trefiori, respinto il ricorso di Promez

ARESE - Le controversie non finiscono mai. Infatti il braccio di ferro fra il Comune e la Promez Immobiliare Srl per un' area contaminata è iniziato nel 2014, ma tuttora non è arrivato a sentenza definitiva. Tutto è incominciato il 7 febbraio 2012 con il ricorso al Tar della società volto a chiedere l' annullamento del sollecito di intervento di bonifica dell' area ex Trefiori avanzato dal Comune.

Da allora sono passati ben 6 anni prima di giungere a verdetto. Infatti solo il 22 settembre 2020 il Tar si è pronunciato respingendo il ricorso di Promez immobiliare Srl e disponendo anche la rifusione delle spese di lite a favore del Comune. L' immediata esecutività della sentenza ha costretto l' immobiliare a versare il successivo 16 novembre le spese di lite per un importo complessivo di 5.836,48 euro. Finita qui? Macché, perché la società il 22 dicembre, ritenendo infondate le doglianze sulla sua mancata partecipazione al procedimento di indagine, ha notificato all' ente il ricorso in appello al Consiglio di Stato contro la sentenza emessa dal Tar.

E in municipio non è rimasto che costituirsi in giudizio per far valere le proprie ragioni e il mantenimento del verdetto di primo grado. La vertenza era nata a suo tempo per l' interruzione della bonifica dei terreni da parte della società a seguito alla volontà del Comune di realizzare la vasca volano nell' ambito della regimazione del fontanile Cagnola.



Il Notiziario Comune di Arese

Buoni spesa, ultimi giorni

ARESE - Ultimi giorni per richiedere i buoni alimentari.

Il Comune ha messo a disposizione 103.353,99 euro per l'erogazione dei buoni spesa per l'acquisto di generi alimentari e beni di prima necessità. I buoni spesa verranno destinati a supporto specificamente dei singoli e delle famiglie che hanno subito variazioni di reddito a causa della crisi economica dovuta all'emergenza sanitaria.

La domanda è online al seguente link: <https://arese.wellcomecard.it/aderiscicittadino>, può essere compilata tramite PC (fisso

o portatile) e trasmessa sino alle ore 23:59 al 28 febbraio 2021.



Il Notiziario Comune di Arese

Covid, un anno dopo: 1147 contagiati totali e 72 morti

di Domenico Vadalà **ARESE** - I contagi per fortuna sono limitati, ma non si fermano. La situazione a un anno esatto dall' avvio dell' emergenza sanitaria resta alquanto critica.

Intanto l' ultimo aggiornamento rispetto a quello del 16 febbraio scorso ha evidenziato che i casi positivi sono cresciuti di 15 unità su 1.147 dall' inizio della pandemia, ma si è registrato un altro decesso su un totale di 72.

I guariti sono 1.036 (+8), i ricoverati 11 su 40 casi, le persone in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento, 40 e 115 in sorveglianza. Alla luce di questi dati non pare che l' andamento dei contagi abbia avuto un' accelerazione e comunque i "nuovi" positivi sono prevalentemente adulti. L' attenzione nelle scuole resta molto alta e la recente chiusura di alcune classi è stata motivata dall' esigenza di prevenire un peggioramento dei contagi. Intanto l' amministrazione comunale chiede alle famiglie e a tutti di prestare sempre la massima prudenza. E ricorda che la vicinanza del Comune di Bollate, che è stato dichiarato "zona rossa", è motivo in più di rispettare le regole e di limitare gli spostamenti.

Non solo. Rammenta anche che è aperta la prenotazione online per la vaccinazione agli ultraottantenni interessati a questa prima fase della vaccinazione, collegandosi alla piattaforma de dicata vaccinazionicoovid.servizirl.it.

L' amministrazione comunale ribadisce l' importanza di sottoporsi al vaccino per tutelare se stessi e le persone più fragili. I servizi comunali come le attività professionali e commerciali si attengono alla normativa per cui l' accesso agli uffici, se necessario, avviene su appuntamento. Il centro civico Agorà rispetta i giorni di apertura previsti, di volta in volta, dai vari decreti.



Il Notiziario Comune di Arese

Gesem ammonisce: basta smaltire i sacchetti dell' umido nella raccolta della plastica

ARESE - I sacchetti in mater -bi, composti da materiali biodegradabili e compostabili, non devono essere introdotti nella raccolta della plastica.

Un errore che comporta costi aggiuntivi e vanifica la raccolta differenziata.

Certo è che Gesem, constatando che tanti cittadini smaltiscono i sacchetti mater -bi in quelli della plastica, è intervenuta per raccomandare all' utenza un comportamento appropriato.

La pessima abitudine è emersa dalle recenti analisi condotte sulla plastica che i cittadini dei Comuni del Bacino Gesem conferiscono nei sacchi gialli.

Infatti è risultato che la presenza di sacchetti in mater -bi è dilagante. Il che comporta la separazione nei centri Corepla (Consorzio nazionale per la raccolta, il riciclo e il recupero degli imballaggi in plastica) e l' etichettatura come "materiale estraneo" che, come tale, viene poi avviato allo smaltimento con svantaggi economici e costi gestionali aggiuntivi, oltre che essere penalizzante in termini ambientali e a vanificare la raccolta differenziata che mira al recupero dei materiali. Il conferimento dei sacchi in mater -bi nel sacco giallo per gli imballaggi in plastica è una grave criticità in quanto entrambe le tipologie di rifiuto sono avviate verso un processo virtuoso, ma lungo percorsi e in tipologie di impianti di trattamento differenti.

D.V.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 27 febbraio 2021

Comune di Arese
sabato, 27 febbraio 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 28 febbraio 2021

Comune di Arese

Avvenire (Diocesane)

Comune di Arese

il 2 alle 20.30

I Dialoghi di pace ad Arese

Continuano i Dialoghi di pace. Il prossimo appuntamento martedì 2 marzo, alle 20.30, solo in diretta streaming sulla pagina YouTube dell'Oratorio Don Bosco di **Arese**, dalla chiesa di Maria aiuto dei cristiani ad **Arese** (via Matteotti 27). In questa occasione si ripropone il testo del Messaggio di papa Francesco per la Giornata mondiale per la pace 2020, che aveva esplicitamente a tema l'emergenza ambientale planetaria, accompagnato da «Lettera a San Cristoforo» di Alex Langer: splendido testo che esorta alla necessità di una vera «conversione ecologica». Quanto mai necessaria, come l'attualità quotidianamente dimostra. Le letture saranno curate da Gina Mariano, Ettore Cibelli, Vasco Lorenzi, Gino Perferi; intermezzi musicali di Gianni Penzo (sassofono e tastiera), Vittorio Pizzetti (flauto).

Serata a cura di Ettore Cibelli e Giovanni Guzzi.

Per aggiornamenti e approfondimenti sulla proposta dei Dialoghi di pace consultare lo Speciale dedicato sul portale diocesano www.chiesadimilano.it/dialoghidipace.

